



Il rettore Giovanni Cannata visita i cantieri di ricostruzione: "Il nostro Ateneo è vicino all'area terremotata"

L'Unimol approda a San Giuliano

Siglata la convenzione per la gestione del centro di ricerca nell'agroalimentare

di Fabrizio Occhionero

SAN GIULIANO DI PUGLIA. L'ancora fu gettata in paese all'indomani della tragedia. Quelle che allora erano delle promesse non sono rimaste tali. Hanno acquistato concretezza e oggi testimoniano l'attenzione di una realtà in forte crescita, quale l'Università del Molise, verso l'area più colpita dal sisma del 2002.

Venerdì mattina il magnifico rettore dell'Ateneo molisano, Giovanni Cannata, si è recato in visita al villaggio provvisorio di San Giuliano di Puglia. Motivo, la firma della convenzione per la gestione del centro di ricerca applicata sulle produzioni di eccellenza che il Comune terremotato ha ottenuto grazie al programma pluriennale Articolo 15.

Si tratta di una struttura polivalente che sorgerà a pochi metri dalla nuova scuola 'Jovine' e sarà destinata a un progetto di studio e ricerca sui principali prodotti agroalimentari del territorio: l'olio di oliva e il latte.



*Il sindaco di San Giuliano
Luigi Barbieri*

Cannata, in qualità del presidente del Parco Scientifico e Tecnologico 'Molise Innovazione' dell'Università, ha sottoscritto il documento insieme al sindaco di San Giuliano di Puglia, Luigi Barbieri. La convenzione segue il protocollo d'intesa stipulato tra le due realtà e dunque consolida le basi per l'attivazio-



*Il magnifico rettore
Giovanni Cannata*

ne di validi interventi formativi. Nelle prossime settimane, infatti, sarà convocato un incontro ad hoc per cominciare a stendere un programma delle attività che l'Ateneo molisano svolgerà nella zona.

In mattinata non è mancato un sopralluogo nel paese vecchio, dove sono in pieno corso di svol-



gimento le opere di ricostruzione pesante delle abitazioni e delle opere pubbliche. Cannata ha visitato pure il grande cantiere della nuova scuola. Un'ala della struttura donata dalla Fondazione Renato Armellini di Roma, sarà dedicata interamente all'università.

Con la visita personale al villaggio il rettore ha voluto quindi dimostrare l'attenzione che l'Università del Molise rivolge costantemente all'area martoriata dal sisma e, in particolare, al Comune simbolo della tragedia.

"Ringrazio il rettore Cannata a nome di tutta la comunità di San Giuliano - dice emozionato, il sindaco Luigi Barbieri - la convenzione poteva essere firmata da qualcun altro e invece lui ha voluto farlo in prima persona, un segno evidente che l'Università ha voluto puntare concretamente su di noi".

Un rapporto privilegiato, che per Barbieri va coltivato e puntualizzato, poiché da una dichiarazione d'intenti, si deve passa-

re a iniziative concrete. A livello didattico, di ricerca e specializzazione. Un primo passo che sarà dunque concretizzato nelle prossime settimane.

Il progetto iniziale è stato finanziato per due anni ma, ovviamente dovrà essere prorogato con investimenti ulteriori da parte della Regione Molise. L'Università del Molise, inoltre, potrebbe strizzare l'occhio anche al villaggio provvisorio. Quello che oggi è un insediamento abi-

tativo destinato alle famiglie che hanno perso la loro casa con il sisma, potrebbe diventare un vero e proprio campus universitario, già dotato di servizi e attrezzature.

Da parte sua il rettore Cannata ha mostrato la massima disponibilità sui vari progetti in cantiere. Conta di essere presente a San Giuliano in tante altre occasioni.

Per costruire, insieme, un futuro migliore.



Il progetto della nuova scuola 'Jovine' e del centro di ricerca applicata